



**trevisoservizi**<sup>®</sup>  
Società del Comune di Treviso

**PRESS REVIEW 2006**





## il Gazzettino

01 dicembre 2006

A criticare il giudizio sostanzialmente negativo sul decreto Bersani espresso dall'assessore Fulvio Zugno e dal presidente di Trevisoservizi Luca Vettor interviene Giampaolo Sbarra (Rosa nel Pugno): «Sono sorprendenti le dichiarazioni dell'assessore Zugno, contrarie al decreto Bersani che intende fare trasparenza sulla gestione dei servizi comunali. Al contrario, quelle di Vettor sono prevedibili: deve difendere uno spazio acquisito per "meriti politici", senza gare né confronti sul mercato. Trevisoservizi e Treviso Sinergie sono state concepite dall'amministrazione leghista proprio per poter dribblare le leggi di mercato ed evitare la concorrenza; vivono in un regime di totale protezione da parte delle casse comunali».

Secondo Sbarra la scelta operata dal Comune nella gestione dei servizi non ha nulla a che fare con la privatizzazione né con un'esternalizzazione trasparente: «Nei consigli di amministrazione e alla presidenza di queste società ci sono consiglieri comunali leghisti; come dire: quelli che dovrebbero controllare il funzionamento delle società sono gli stessi che da una parte possono spendere e dall'altra possono ripianare, ovviamente con i soldi dei cittadini. A causa del metodo scelto dalla Lega noi non sappiamo se l'operazione fatta sia stata conveniente per i cittadini e per le casse comunali. Certamente è stata favorevole per il sistema di potere leghista, che ha collocato i suoi uomini dovunque. E' una situazione che denuncio da anni. Stupisce il silenzio di commercianti, artigiani e industriali: non dovrebbero essere i difensori del libero mercato?»

## **il Gazzettino**

10 dicembre 2006

### **Salvi i doppi incarichi degli amministratori locali Accordo bipartisan in vista per eliminare dalla Finanziaria l'incompatibilità con i posti nelle società partecipate**

Le normative contenute nella Finanziaria del 2007 che prevedono l'incompatibilità tra le cariche amministrative e il posto nei consigli di amministrazione delle società partecipate dalle stesse amministrazioni di cui fanno parte saranno stralciate dal testo di legge per essere trattate in maniera più approfondita nel corso del prossimo anno, molto probabilmente in sede di stesura del "codice delle autonomie". Lo annuncia il senatore leghista Piergiorgio Stiffoni, spiegando che in Senato si sarebbe trovato l'accordo bipartisan onde evitare un vero e proprio terremoto per le amministrazioni locali, a prescindere dal loro colore politico.

A Treviso si sarebbero trovati in molti alla vigilia del prossimo primo gennaio a dover affrontare la scelta tra le due cariche: i consiglieri comunali Luca Vettor (Lega, presidente di TrevisoServizi), Roberto Loschi (Lega, presidente di Treviso Mercati), Pierantonio Fanton (Lega, Ater), Sandro Zampese (Lega, presidente Actt), Mirco Visentin (Forza Marca, Actt), Andrea De Checchi (An, Actt), Enrico Chinellato (Lega, Actt), Andrea Zanchetta (Lega, Farmacia trevigiana); appena fuori comune c'è il sindaco di Villorba Liviana Scattolon (Lega, presidenza Ater).

«Lo scorso 21 novembre è arrivato in Senato il testo della Finanziaria approvato dalla Camera, compresi i commi 361, 362 e 363 dell'articolo 18 che definiscono la questione della compatibilità a partire dal prossimo primo gennaio - spiega Stiffoni -. Dopo averlo letto sono andato a discuterlo con la senatrice Anna Finocchiaro, capogruppo dell'Ulivo, senz'altro l'esponente del Senato che ha più peso con questo governo. Le ho semplicemente fatto presente che le nuove norme a gennaio avrebbero messo in difficoltà tutte le amministrazioni locali, indistintamente. Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo. Per tutte si prospetta un ingorgo istituzionale. Lei ha convenuto con me che era opportuno metterci una toppa».

Stiffoni ha presentato una lettera ufficiale in cui chiedeva di prevedere un congruo tempo per definire nei dettagli l'applicazione delle normative, dando il suggerimento di stralciare le norme in questione. «O se non altro prevedere che entrassero in vigore a far tempo dal momento del rinnovo dell'ente locale di cui l'amministratore fa parte». La prima commissione del Senato, che ha la competenza in materia, il 29 novembre in riferimento ai commi in questione ha dato parere di opportunità "di valutare con attenzione se la materia non possa essere più efficacemente ed organicamente affrontata in sede separata, come potrebbe essere il Codice per le autonomie".

«In buona sostanza hanno recepito il concetto che è opportuno stralciare questo argomento e discuterlo diffusamente in un altro momento - spiega Stiffoni -. Ed in effetti Lignini, il relatore dei Ds per questa parte della Finanziaria, ha sottoscritto con me un emendamento che prevede lo stralcio dei commi 361, 362 e 363 dell'articolo 18. Da parte mia vedo con favore che ci sia una regolamentazione delle partecipazioni dei consiglieri e degli assessori negli enti in cui l'incompatibilità è palese. Devo dire però che ci sono società dove la presenza di un tecnico, assessore o altro, è invece auspicabile». Marco Gasparin



**la Tribuna**  
13 dicembre 2006

**«Questo premio va soprattutto ai nostri concittadini»**

TREVISO. «Cittadini, vi ringraziamo». Canto all'unisono per i sindaci di Maserada e Breda di Piave, Floriana Casellato e Raffaella Da Ros, che sono tra le top 10 nella classifica di Legambiente. Un premio che gratifica e soddisfa, ma che non accontenta: per il miglioramento della qualità della vita serve questo e altro. «A livello Veneto le cose vanno benissimo - ha aggiunto Luca Vettor, presidente di TrevisoServizi - ora cerchiamo di confrontarci a livello nazionale». I dati comunque parlano da soli, e i sindaci dei due comuni del Piave si ritrovano nell'applaudire al comportamento dei propri cittadini. A Maserada i cittadini aiutano a trasformare il 77 per cento degli scarti. «Un grande merito va al Priula, che svolge un ruolo educativo - ha spiegato Floriana Casellato - siamo vigili e attenti in questo senso. Il Cerd (centro di raccolta per tutto quello che non va nel secco, ndr) è ottimo. Meno si usa il secco e meno si paga. Anche nel riciclaggio delle lattine il nostro comune è tra i più attivi, e ci concentreremo per rendere sempre migliore anche il riciclaggio di altri rifiuti, a cominciare dall'umido». Breda guida invece la classifica veneta in termini di riciclo. «Siamo felicissimi - riprende il sindaco Raffaella Da Ros - vogliamo dedicare questo primato ai nostri cittadini, per sostenere in primis il vicesindaco. Ora puntiamo al bis, l'anno prossimo possiamo fare ancora meglio. L'importanza del riciclaggio non si traduce solo in premi e classifiche, ma in tutto ciò che ne consegue davvero: un miglioramento della vita di tutti». A chiudere il cerchio ci pensa Vettor: «Il merito è tutto dei trevigiani - attacca - l'unico limite è il modello applicato. ma è evidente che nella marca si sta sviluppando sempre di più una coscienza ambientale ed ecologica, anche per questo il servizio viene svolto con puntualità. I contenitori non mancano, ma vogliamo fare di più. E dobbiamo farne una questione sia di mentalità che di senso civico». Un cartellino giallo per il capoluogo, che invece, rispetto all'intera provincia, è più indietro? «Tutt'altro, anche perchè siamo comunque in vetta ai capoluoghi del Veneto, e Breda e Arcade non possono essere paragonate a Treviso, che ha invece ospedali e grandi uffici, quindi il risultato viene certamente alterato. E comunque manca il porta a porta, appunto perchè la città è troppo grande». (Massimo Guerretta)

il Treviso  
13 dicembre 2006

Ambiente. Dalla primavera 2007, Trevisoservizi assegnerà ad ogni circoscrizione una squadra di manutenzione

# Arriva il giardiniere di quartiere per ripulire i 148 parchi cittadini

◦ Ai 57 ettari di aree verdi comunali vanno aggiunti i 78 del parco dello Storga

Nicola De Antonello  
treviso@epn.it

Arrivano a Treviso i "giardinieri di quartiere". Ad annunciare la novità dominaia a rivoluzionare la manutenzione del verde urbano è l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giuseppe Basso: «A primavera 2007 - anticipa - Trevisoservizi organizzerà squadre mirate di manutentori dei parchi. Ogni circoscrizione avrà la sua. Il servizio diverrà così più capillare ed efficace». Novità in vista anche sul fronte del verde di proprietà provinciale, visto che la città avrà presto un nuovo polmone. Progettato tra infinite polemiche e ricorsi, il nuovo Sant'Artemio è stato definito dal presidente della provincia Leonardo Muraro "il più grande parco urbano d'Europa": 78 ettari di verde pubblico (compreso l'adiacente Parco della Storga) già battezzato "Hyde Park trevigiano". Quella della Storga è oggi una delle aree di ricostituzione più grandi d'Italia, ripianumata nel 1997 con 50 ettari di pino autoctono e 30



Il parco di Villa Margherita, uno dei polmoni verdi cittadini

città	
Secondo in Veneto a Quarto ad area verdi Treviso si colloca al 23° posto fra i capoluoghi di provincia italiani, al 2° posto in Veneto dopo la città di Belluno.	Anche spazi privati a Ci sono anche giardini privati aperti al pubblico sebbene situati all'interno di aree condominiali come quello di via Giorgione a Fies.

chilometri di siepi e percorsi; al suo interno, in primavera aprirà la nuova scuderia, dove le scolaresche potranno coccolare più di 150 animali. Il nuovo "Hyde Park" dovrebbe ribattezzare di qualche punto la città di Treviso nella classifica nazionale stilata da Legambiente nell'ambito dell'ultimo dossier sull'ecosistema dei capoluoghi

di provincia. Nella hit parade degli ambientalisti, il capoluogo della Marca fa un'ottima figura sul totale del verde urbano: si piazza infatti in 23esima posizione su 103 città, al secondo posto in Veneto, preceduto solo da Belluno. Sirta però al 67esimo posto quanto alla reale fetta di verde fruibile ai cittadini: appena 4,04 metri quadrati per abitante. Secondo l'ultimo censimento effettuato nel 2003 da Trevisoservizi, le aree verdi comunali fruibili ammontano a circa 570 mila metri quadrati (per 81.624 abitanti) suddivisi in 148 giardini pubblici. Dati incoraggianti rispetto al fanalino di coda Messina (0,22 metri quadri per abitante), ma ben lontani dalle punte di eccellenza di Massa (32,13). I 4 metri quadrati pro capite trevigiani salgono a quasi 7 se si include il parco all'incirca dell'ippodromo di Sant'Artemio, di proprietà del Comune di Treviso sebbene ubicato nel territorio di Villorba: oltre 33 mila metri quadrati con circa 870 piante. L'assessore Basso ricorda inoltre le aree acquisite dopo il censimento 2003, come il "Bosco del Respiro" di Sanna Bona, piantumato con specie arboree prve di pollini allergenici e per questo frequentato dai cittadini affetti da problemi alle vie respiratorie. ■



il Treviso

14 dicembre 2006

## Lavori Pubblici. Progetti approvati

# Stanziati 218 mila euro per quattro nuovi semafori

■ L'amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo per i lavori di rifacimento degli impianti semaforici. L'intervento verrà a costare 218 mila euro e verrà eseguito negli incroci tra viale Brigata Marche e viale Vittorio Veneto, tra via Ugo Bassi e viale Brigata Treviso, tra viale della Repubblica e viale Monfenera e tra viale della Repubblica e viale Luzzati.

Inoltre la Giunta ha approvato un aumento della spesa di circa 53 mila euro per il completo restauro del tempietto dorico arcaico di villa Margherita e per la sistemazione delle aree limitrofe di quasi. La somma per l'intervento, intervento reso necessario durante lo svolgimento dei lavori che sono iniziati negli scorsi mesi, ammonta dunque a 219 mila euro.



### ► L'ingresso di Ca' Sugana

L'amministrazione infine ha deciso di investire 83 mila euro per il servizio di manutenzione di canali e fossati. Il servizio è affidato in house providing alla Trevisoservizi, che ha richiesto questa somma come integrazione ai 327 mila euro già stanziati nei mesi scorsi per interventi analoghi. ■ L.S.



## il Gazzettino

15 dicembre 2006

### Niente emendamento

Doppi incarichi, da gennaio gli amministratori locali potranno continuare ad essere membri delle società con capitale partecipato dai rispettivi enti, ma dovranno rinunciare agli emolumenti provenienti da questa carica. A Treviso una decina di consiglieri comunali saranno messi di fronte ad una scelta che non sarà certo indolore. Se i più temporeggiano affermando di rimettersi alla volontà del sindaco Gian Paolo Gobbo, c'è anche chi ha deciso quale strada percorrere, come Luca Vettor che si dice pronto a lasciare il consiglio comunale per continuare ad essere presidente di TrevisoServizi.

La fiducia messa alla Finanziaria ha sparigliato le carte in tavola facendo naufragare l'emendamento proposto da Piergiorgio Stiffoni e sottoscritto anche da Lignini dei Ds, che proponeva di stralciare la questione dei doppi incarichi e discuterla a parte. «Il mio era un tentativo nell'interesse di tutti - ha commentato il senatore -. C'è qualche Giucas Casella del centrosinistra nostrano che critica la situazione di Treviso, ma basta che guardi come stanno le cose a Padova, a Venezia, nella vicina Mogliano. Per non parlare di Roma, Firenze, Palermo, Milano, Napoli. Là si avranno dei grattacapi, non qui a Treviso. Ci sarà chi resterà dentro i consigli di amministrazione lo stesso, e chi lascerà il consiglio comunale».

Tra quelli che lasceranno il consiglio ci sarà Luca Vettor. «Parlerò con Gobbo perché sono stato eletto nella sua lista e sono stato nominato da lui presidente di TrevisoServizi - afferma Vettor -. Ho deciso di optare per TrevisoServizi e lasciare il consiglio comunale. Mi dispiace perché appartiene alla mia storia, ma dall'incarico che ho avuto di riorganizzare questa azienda sto avendo delle grandi soddisfazioni». Una scelta che Vettor farà a malincuore: «Sono entrato in consiglio comunale a ventidue anni, nel '94; sono stato presidente di commissione e presidente dello stesso consiglio. Pure al momento attuale credo di poter dare molto di più per TrevisoServizi». Un ruolo che comporta responsabilità: «È una società con oltre 100 dipendenti e delle grosse responsabilità, e ritengo che a chi si trova a presiedere una società di questo tipo debba avere anche emolumenti proporzionali all'impegno richiesto». Continuerà a fare il presidente "a costo zero" Sandro Zampese, in Actt. «Ho deciso di mantenere fede al mandato che mi hanno dato gli elettori. Ho chiesto il voto a loro, e loro me l'hanno dato. D'altra parte da quando le opposizioni hanno cominciato a parlare di incompatibilità ho sempre detto che se fossi stato messo di fronte ad una scelta avrei privilegiato il ruolo di consigliere comunale». Si rimettono al volere di Gobbo gli altri presidenti. Roberto Loschi (Treviso Mercati): «Mi rimetterò nella mani di chi mi ha nominato con molta serenità, sono a completa disposizione del movimento». Andrea Zanchetta (Farmacia Trevigiana): «Mi rimetto alla volontà del sindaco, io sono tranquillo. Sarà quel che sarà». Tra i consiglieri che rimarranno nei cda a "costo zero" Mirco Visentin (Actt): «Resterò gratis in Actt con spirito di servizio, a meno che il sindaco non decida diversamente».

**il Gazzettino**  
16 dicembre 2006

**LA PROTESTA**  
**E il camion lava-strade usa acqua sporca**

Pescano l'acqua torbida del canale e poi girano per le strade spruzzandola sul manto stradale. Non è l'ultimo scherzo inventato da giovani goliardi ma l'azione quotidiana compiuta dagli operatori di Trevisoservizi per conto del Comune di Treviso e segnalata al nostro giornale da cittadini stupiti per questo strano modo di "pulire" le strade del centro storico.

La contestata pesca viene effettuata più volte al giorno nel canale che costeggia via San Girolamo Emiliani e precisamente nel suo tratto finale, al confine con piazza Matteotti. Ma negli ultimi tempi l'attenzione dei residenti e dei commercianti della zona si è spostata dalla contestata struttura al movimento dei camion comunali. "Mi sono stupita che venissero a prendere l'acqua sporca del canale, ma in un primo momento pensavo fossero casi eccezionali" spiega la giovane commessa di un negozio che guarda proprio il canale di pescaggio. Dopo la sorpresa iniziale, però, tutti si sono resi conto che l'operazione non era episodica ma abituale, giorno dopo giorno.

Il lavaggio delle strade è praticato quotidianamente per contrastare il temuto inquinamento atmosferico causato dalle polveri sottili, fortemente allergeniche e pericolose per i nostri polmoni, che si depositano in massa sulla carreggiata e vengono sollevate dai mezzi in transito. Il camion che spruzza acqua sul manto stradale è affiancato nell'opera da altri automezzi provvisti di larghe spazzole, per completare l'opera. Ma - si domanda la gente - è utile compiere una tale operazione utilizzando acqua sporca? Chi ha provveduto ad analizzare i campioni? Disperdere acqua non propriamente pulita può causare problemi alla salute?

Lungo il canale sono visibili scoli provenienti da abitazioni vicine e scarichi non rassicuranti. Un'altra questione sollevata dai residenti riguarda la potenza del getto. E' vero che il camion procede a velocità ridotta, ma gli spruzzi arrivano ad altezza d'uomo e dunque solo le automobili a finestrini chiusi sono realmente protette perché pedoni e ciclisti rischiano d'essere bagnati. La cosa, già di per sé fastidiosa, costituisce motivo di preoccupazione se il liquido non è pulito.

In passato sul mmezzo lavastrade si erano appuntate altre lamentele. In particolare, è stato notato che continuava nella sua opera anche nelle mattine successive a giornate o nottate di pioggia, quando a rigore il suo intervento (e la relativa spesa) non sembrava necessario.



## il Gazzettino 17 dicembre 2006

### “Penso che la gente dovrebbe piuttosto...”

“Penso che la gente dovrebbe piuttosto scandalizzarsi se i mezzi lavastrade usassero acqua potabile e non l’acqua dei canali cittadini”. Il presidente di Trevisoservizi Luca Vettor si dice sorpreso delle lamentele dei trevigiani a riguardo del servizio di lavaggio strade. A lasciare perplessi i cittadini è stato il fatto che il mezzo deputato al lavaggio delle strade si fermi praticamente ogni giorno lungo il canale che costeggia via San Girolamo Emiliani, vicino a piazza Matteotti per fare il pieno d’acqua e utilizzi la stessa per lavare l’asfalto. “C’è una serie di canali cittadini che sono stati autorizzati come bacino di pescaggio - spiega Vettor - Sono una quindicina, tra i quali ci sono il fiume Storga, il rio Fuin, il Botteniga, il Pegorile, la Piovesella e appunto il canale delle Convertite. Tutti quelli dove andiamo a pescare l’acqua sono stati valutati e studiati dai tecnici dell’amministrazione comunale, e approvati dalla Provincia, secondo una serie di criteri ben precisi, e sono stati scelti perché avevano le caratteristiche adatte al servizio che facciamo”. Nelle vicinanze deve anche esserci lo spazio per sostare con il mezzo lavastrade senza intralciare il traffico mentre fa rifornimento. Inoltre i punti scelti hanno una certa profondità: “Così non risucchiamo fango - continua Vettor -. Comunque i nostri canali non sono propriamente sozzi, putridi o inquinati e non ci sono certo scarichi industriali. Ad ogni modo ricordiamo che si tratta di acqua usata per lavare le strade, non per fare il tè. Sarebbe bene che la gente si informasse prima di dire cose non esatte e fare inutili allarmismi”.



**il Gazzettino**  
31 dicembre 2006

**HA OPTATO PER LA TREVISOSERVIZI  
Vettor lascia il Consiglio: «Quante manate da Genty»**

Luca Vettor ha formalizzato ieri le dimissioni dal suo incarico di consigliere comunale per dedicarsi esclusivamente a quella che può essere considerata, per come l'ha seguita e fatta crescere, una "sua" creatura: Trevisoservizi. Vettor aveva annunciato le sue intenzioni due settimane fa, quando il Governo ha approvato la normativa che consente agli amministratori locali di continuare ad essere membri delle società con capitale partecipato dai rispettivi enti, ma obbligandoli a rinunciare agli emolumenti provenienti da questa carica. Vettor si lascia alle spalle un'esperienza più che decennale nell'assemblea cittadina, sui cui banchi esordì il 21 dicembre 1994 a soli 22 anni. Al consiglio ha ricoperto la carica di presidente dal 2001 al 2003. Nell'ottobre del 2004 è approdato alla guida di Trevisoservizi. «Sicuramente mi dispiace lasciare il consiglio - ha dichiarato - C'è un forte legame affettivo visto che ha fatto parte della mia vita di adulto, dalle sedute che duravano fino all'alba all'esperienza non facile di condurre un'assemblea». Anche perché alla sua destra sedeva Giancarlo Gentilini. «Mi ha fatto un braccio nero a forza di manate ogni volta che voleva prendere la parola», scherza Vettor. «Sono stato fortunato, ho visto la città cambiare da un osservatorio privilegiato». A lui subentrerà il leghista Renato Boscutti alla sua prima esperienza in Consiglio comunale. (m.g.)



**la Tribuna**  
31 dicembre 2006

**Sequestrati 40 Kg di botti.  
E Vettor pulirà la città**

Imponente sequestro di petardi la sera prima di Capodanno. La polizia amministrativa di Treviso, guidata da Vincenzo Zappone, ha ritirato dal mercato 40 chili di botti per violazione di diverse norme di legge. I negozi colpiti si trovano soprattutto nell'Opitergino e a San Fior. Sono stati in tutto 15 i controlli della polizia. In un caso un esercizio non aveva la licenza per vendere un determinato genere di petardi. Nel secondo caso c'erano troppi botti all'interno del negozio. Sono stati sequestrati in tutto 12.000 pezzi e i due titolari degli esercizi, entrambi sui quarant'anni, hanno ricevuto multe da 250 euro ciascuno. E intanto la città si prepara ad ospitare la notte di Capodanno. Le feste e i capannelli di chi vuole festeggiare per strada si troveranno soprattutto nelle piazze. E il presidente della Trevisoservizi annuncia che scenderà in campo in prima persona, per ripulire la città dopo la festa. Alle quattro di mattina Luca Vettor indosserà il giubbotto da lavoro e promette che la città tornerà a risplendere alle nove di mattina. Sul campo saranno 15 i mezzi messi a disposizione dalla Trevisoservizi con altrettanti uomini. Tutti chiedono attenzione ai trevigiani durante i festeggiamenti per l'arrivo del nuovo anno.